

Alla Regione Piemonte
 Direzione Competitività del sistema regionale
 Settore Artigianato

Dichiarazione del possesso dei requisiti personali di cui all'art. 13 della legge 580/93 e s.m.i. e art. 10 del d.m. 156/2011 resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (art. 21, art. 46, art. 47, art. 48)

Il/La sottoscritto/a **CAREDIO MAURIZIO**

nato/a a **ASTI** il **25/02/1970**

residente a **MONTALDO SCARAMPI** prov. **ASTI**c.a.p. **14048**

via **VALTIGLIONE 22**

Codice fiscale: **CRDMRZ70B25A479N**

Telefono: **0141952600**Cell: **3358127561**

e-mail: **maurizio.caredio@carediogroup.com**

pec: **info@pec.carediotrans.it**

in mancanza di pec, indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere le comunicazioni (se diverso dalla residenza indicata sopra):

ai fini della nomina a membro del Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di ASTI

comunica la propria disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico in questione, e a tal fine, secondo quanto previsto dalla L. 580/1993 e dal D.M. 156/2011

DICHIARA

a norma dell'art. 10 del D.M. 156/2011, ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 21-46-47-48 del DPR 445/2000, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità,

1. *(barrare la casella corrispondente alla propria situazione)*

di essere cittadino italiano

di essere equiparato ai cittadini italiani come cittadino del seguente stato membro dell'Unione Europea:

2. di essere maggiorenne

3. di godere dei diritti civili

4. di rivestire la seguente qualifica: *(barrare la casella corrispondente alla propria situazione)*

titolare di impresa, rappresentante legale o amministratore unico di società: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede dell'impresa):*

CAREDIO GROUP SRL
V. VALTIGLIONE 22
14048 MONTALDO SCARAMPI

di esercitare arte o professione o essere esperto in possesso di una consolidata conoscenza di carattere tecnico, giuridico o economico del settore per il quale è designato, come da curriculum vitae sottoscritto ed allegato alla presente dichiarazione

5. di esercitare la propria attività nell'ambito della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di
Asti

6. di non essere:

- parlamentare nazionale o europeo
- consigliere o assessore regionale
- presidente di provincia, membro di giunta provinciale, consigliere provinciale
- sindaco o assessore di comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- consigliere di altra Camera di Commercio
- amministratore di ente, istituto, consorzio o azienda dipendente o soggetto a vigilanza della Camera di Commercio, o che dalla stessa riceva in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, nominato in rappresentanza di soggetti diversi dalla Camera di Commercio
- dipendente di ente, istituto, consorzio o azienda dipendente o soggetto a vigilanza della Camera di Commercio o che dalla stessa riceva in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa
- dipendente della Camera di Commercio, della Regione o di ente locale compreso nel territorio della medesima Camera

7. di non incorrere nelle cause ostative di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 31.12.2012 n. 235¹ (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190);²

8. di non essere stato dichiarato, con sentenza definitiva, responsabile nei confronti della Camera di Commercio per fatti compiuti in qualità di amministratore della stessa, ovvero, se dichiarato responsabile, di avere estinto il debito;

9. di non essere iscritto ad associazioni operanti in modo occulto o clandestino e per la cui adesione siano richiesti un giuramento o una promessa solenne;

10. dichiara, altresì, di essere a conoscenza che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito (art. 4 bis comma 2 bis della legge 580/1993, come modificata da D.lgs 219/2016 - Circolare del MISE del 25 maggio 2017 prot. 195797 "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura");

11. Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

dichiara, inoltre, ai sensi del comma 1, art. 12 del D.Lgs. 39/2013, di non ricoprire incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico che sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

Dichiara infine che corrispondono a verità i dati contenuti nel curriculum degli studi e delle esperienze professionali allegato, il quale costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

Data 27/08/2020

Firma



¹ Le cause ostative non operano quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

² Vedi allegato.

Allegati:

- copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità
- curriculum vitae **firmato**

Gentile Utente,

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", Settore "Artigianato". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.M. 156/2011 relative alla nomina di componenti del Consiglio delle CCIAA.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del settore Artigianato.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del procedimento secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alla Camera di Commercio di Alessandria e Asti.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Estratto del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 10 - Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui **all'articolo 73** del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 15 Disposizioni comuni

- 1. L'incandidabilità di cui al presente testo unico opera anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.
- 2. L'incandidabilità disciplinata dal presente testo unico produce i suoi effetti indipendentemente dalla concomitanza con la limitazione del diritto di elettorato attivo e passivo derivante dall'applicazione della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici o di una delle misure di prevenzione o di sicurezza di cui all'articolo 2, lettere b) e c), del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.
- 3. La sentenza di riabilitazione, ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale, è l'unica causa di estinzione anticipata dell'incandidabilità e ne comporta la cessazione per il periodo di tempo residuo. La revoca della sentenza di riabilitazione comporta il ripristino dell'incandidabilità per il periodo di tempo residuo.
- 4. L'incandidabilità disciplinata dagli articoli 7, comma 1, lettera f) e 10, comma 1, lettera f), si estingue per effetto del procedimento di riabilitazione previsto dall'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Estratto del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

MAURIZIO CAREDIO

Via Valtiglione 22, Montaldo Scarampi, 14048

0141952600

3358127561

maurizio.caredio@carediogroup.com

Profilo professionale

Dirigente lungimirante con comprovata esperienza nel settore trasporti e logistica nel corso di trent'anni di carriera. Manager del cambiamento motivato e ambizioso nonché dedito al miglioramento continuo del business, all'aumento degli utili e allo snellimento delle operazioni aziendali. Fortemente motivato ad accrescere il profitto mediante l'attuazione di approcci commerciali multisetoriali.

Capacità e competenze

- Direzione aziendale
- Business administration
- Management Accounting (Planning and Budgeting)
- Sviluppo di partnership industriali
- Pianificazione strategica
- Capacità organizzative e di delega
- Supervisione delle operazioni
- Sviluppo delle politiche aziendali

Esperienze lavorative e professionali

Amministratore unico

Apr 1992 — Attuale

Maurizio Caredio — Montaldo Scarampi AT

Istruzione e formazione

Ragioniere, Ragioneria, 1989

Istituto superiore Nicola Pellati — Nizza Monferrato